



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1608

SEDUTA DEL 27 NOV. 2012

DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2007 - 2013
Approvazione Bando Misura 125 - Consorzi di Bonifica (Azione 1A)

Relatore ASSESSORE DIRTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno 27 NOV. 2012 alle ore 10,15 nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. _____			
3. Attilio MARTORANO	Componente	X	
4. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
5. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
6. Maurizio Marcello PITTELLA	Componente	X	
7. Vincenzo Edoardo VITI	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

PROV. 156
DATA 20 NOV. 2012
UFF. 505

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5	pagine compreso il frontespizio
e di N° 1	allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n° 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996 n° 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la D.G.R. 13 gennaio 1998 n° 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n° 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTE** le DD.G.R. 23 maggio 2005 n° 1148 e 5 luglio 2005 n° 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. 5 ottobre 2005 n° 2017 e sue successive modificazioni con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la L.R. 25 ottobre 2010 n° 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del d.lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento degli incarichi di direzione, ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato, delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area Istituzionale della Giunta;
- VISTE** le DD.G.R. n° 2061 e n° 2062 del 14 dicembre 2010 concernenti il conferimento, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della legge regionale 31/2010, degli incarichi di direzione di taluni Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;
- VISTA** la L.R. 30 dicembre 2011 n° 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata — Legge Finanziaria 2012";
- VISTA** la L.R. dicembre 2011 n° 27 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014";
- VISTA** la D.G.R. n° 1 del 12/01/2012 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014";
- VISTA** la L.R. 08/08/2012 n° 16 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario — 2012";
- VISTA** la D.G.R. n° 1090 del 08/08/2012 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. variate";
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n° 539, modificativa della D.G.R. n° 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTI** i REG (CE) n° 1698 del Consiglio del 20/09/2005, n° 1974 della Commissione del 15/12/2006, n° 1975 della commissione del 7/12/2006, n° 1290 del Consiglio del 21/06/2005 e loro ss.mm.ii.;
- VISTA** la DGR 18/03/2010 n° 532 con la quale si prende atto della decisione della Commissione Europea n° C(2010) 1156 del 26/02/2010, che approva la revisione per il periodo di programmazione 2007-2013 e contestualmente si fa propria la medesima versione del PSR in argomento così come approvato con la decisione della Commissione di cui innanzi;
- VISTE** la scheda della Misura 125 azione 1B e 4 "Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" contenute nel P.S.R. Basilicata 2007-2013 che prevede l'attivazione di bandi pubblici finalizzati al sostegno di investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura ;
- VISTO** il D.M. 22/12/2009 n° 30125 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg (CE) n° 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e del programma di sviluppo rurale";
- VISTA** la D.G.R. 470/2012 "Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni

per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125".

- VISTA** la DGR n° 519 del 12/04/2011 di approvazione delle procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del PSR 2007-2013 e, in particolare, l'Allegato 1 relativo alle "Procedure Attuative delle Misure di Investimento" e, nello specifico, il Capitolo 2 "Istruttoria, valutazione, selezione ed approvazione delle domande di aiuto" in cui vengono definite, tra l'altro, le procedure di approvazione delle graduatorie delle Misure di Investimento nelle quali la Misura 125 è ricompresa;
- VISTA** la DGR 1141/2011 approvativa dei manuali di istruttoria delle domande di aiuto per le misure ad investimento e per le misure a superficie collegate alle procedure di cui alla delibera 519/2011;
- VISTI** i Decreti Legislativi nn° 165/1999 e 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;
- VISTA** la convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR Basilicata 2007-2013, stipulata il 1 dicembre 2010;
- TENUTO CONTO** del vigente Manuale delle procedure e dei controlli definite da AGEA-OP;
- VISTO** il D.M. 20/12/2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";
- CONSIDERATO** che è necessario qualificare la gestione idrica in agricoltura e che sono non più procrastinabili investimenti significativi sugli impianti e sulle reti gestite dai Consorzi di Bonifica, anche per utilizzare più oculatamente la risorsa idrica a fini irrigui e per migliorare il servizio reso dai medesimi Consorzi ai consorziati;
- CONSIDERATO** che al momento le risorse finanziarie allocate sulla Misura 125 del PSR Basilicata consentono di sostenere le tipologie di investimenti sopra menzionati e che gli stessi sono pienamente coerenti con le strategie delineate nell'ambito del PSR Basilicata;
- VISTA** l'attuale dotazione finanziaria complessiva della Misura 125 del PSR Basilicata;
- RITENUTO** necessario procedere all'emanazione del bando relativo alla Misura 125, Azione 1A e di attivare una dotazione complessiva di importo pari ad € 20.000.000 (euro ventimilioni)
- VISTO** lo schema di Bando predisposto dal Responsabile di Misura;
- CONSIDERATO** che l'Autorità di Gestione del PSR Basilicata ha espresso la condivisione sullo schema di Bando della Misura di qua;
- CONSIDERATO** che sono stati interpellati utilmente l'Autorità Ambientale e l'Autorità per i Diritti e per le Pari opportunità per i relativi pareri;
- Su proposta dell'Assessore al ramo;
- Ad unanimità di voti;

DELIBERA

- per le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
1. di approvare lo schema di Bando, e relativo allegato per la misura 125 azione 1A predisposto dal Responsabile di Misura, in conformità con il testo del PSR, il tutto da allegare quale parte integrante al presente atto;
 2. di dare atto che le risorse finanziarie di cui al presente Bando sono pari ad € 20.000.000,00 (euro ventimilioni);
 3. di dare atto che il rimborso dell'IVA in favore dei beneficiari è subordinato alla disponibilità di risorse finanziarie da parte della Regione Basilicata;
 4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
 5. di dare mandato alle strutture regionali, nel rispetto delle procedure di cui alla DGR 519/2011 di curare i successivi adempimenti;
 6. di notificare il presente atto all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013 ed ai tre Consorzi

di Bonifica della Regione Basilicata;

7. di **procedere** alla pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della regione Basilicata e sui siti web www.basilicata.net.it e www.basilicatapsr.it.

IL RESPONSABILE P.O.


(P.A. Marcello Marchese)

IL DIRIGENTE

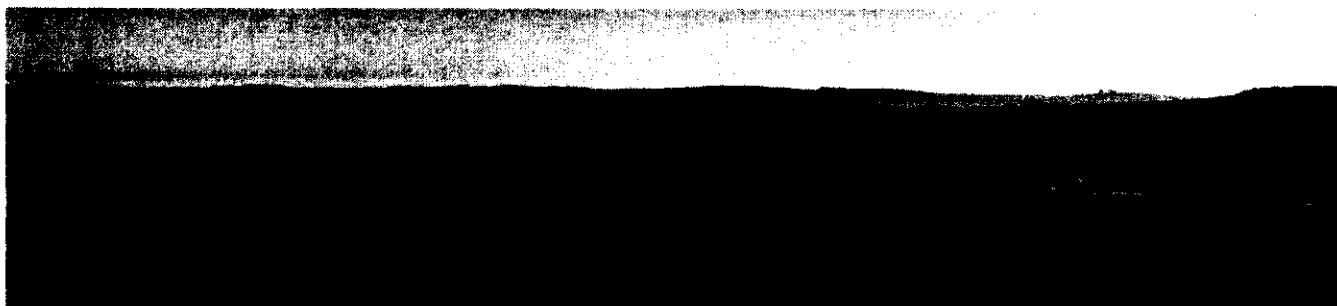

(Avv. Fernanda Cariatì)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE BASILICATA
PER IL PERIODO 2007-2013**

**BANDO MISURA 125 – AZIONE 1A
-AVVISO DEDICATO AI CONSORZI DI BONIFICA -
“INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO ED
ALL’ADEGUAMENTO DELL’AGRICOLTURA E DELLA
SILVICOLTURA”**

Regione Basilicata | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana
Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza
dg.psr@regione.basilicata.it – www.basilicatapsr.it



Art. 1 - Premessa.....	3
Art. 2 - Riferimenti normativi.....	3
Art. 3 - Obiettivi della Misura 125.....	4
Art. 4 - Beneficiari.....	4
Art. 5 - Descrizione tecnica delle Linee d'Azione attivata.....	5
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell'investimento.....	5
Art. 7 - Localizzazione degli investimenti.....	5
Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili.....	5
Art. 9 - Spese non ammissibili.....	6
Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa.....	7
Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto.....	8
Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto.....	8
Art. 13 - Documentazione richiesta.....	9
Art. 14 - Criteri di selezione.....	10
Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione.....	10
Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto.....	11
Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto.....	11
Art. 18 - Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli.....	11
Art. 19 - Realizzazione delle operazioni da parte di Beneficiari.....	13
Art. 20 - Controlli e pagamenti.....	13
Art. 21 - Varianti e proroghe.....	16
Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi.....	18
Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni.....	18
Art. 24 - Cause di forza maggiore.....	18
Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento.....	19
Art. 26 - Informazione e pubblicità.....	19
Art. 27 - Disposizioni finali.....	19

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando è relativo alla **MISURA 125** “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” (Titolo IV capo I, articolo 20 lett. b) punto v) e art. 30 del Regolamento (CE) 1698/2005 ed attiva la **Linea d’Azione 1A**, **destinata agli investimenti dei tre Consorzi di Bonifica** lucani.

La misura intende sostenere l’ammodernamento e l’adeguamento funzionale delle reti infrastrutturali a servizio delle imprese agricole e forestali, nonché la loro completa fruibilità, per garantire le condizioni di base della competitività del sistema produttivo agro-forestale regionale, e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori del settore.

Il quadro legato all’utilizzazione irrigua “non aziendale”, in particolare per gli ambiti di competenza dei Consorzi di Bonifica, necessita di **robusti interventi di adeguamento e ristrutturazione** del sistema addottorio e distributivo primario e secondario al fine di razionalizzare l’utilizzazione della risorsa.

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione. del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. CE n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007_2013;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010;
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell’Organismo Pagatore;

- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi - 2010 predisposto dal MIPAAF (disponibile sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 www.basilicatapsr.it);
- Normativa comunitaria (direttiva 2004/18/CE) e nazionale (D. Lgs. 163/2006 e s. m. i.) in materia di appalti pubblici;
- Decreti Legislativi n. 165/1999 e n. 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l’AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- D.P.R. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Convenzione tra l’AGEA, la Regione Basilicata e l’ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell’ambito del PSR 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;
- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l’1 dicembre 2011 tra l’AGEA-OP, Regione Basilicata e ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss. mm. ii. a valere sui bandi di successiva emanazione.

Art. 3 – Obiettivi della Misura 125

La Misura contribuisce direttamente al raggiungimento dell’Obiettivo di Asse “Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche” e all’obiettivo specifico “Consolidare e sviluppare i sistemi locali rurali, agroforestali ed agroalimentari”.

Essa è altresì correlata all’obiettivo prioritario dell’Asse 2 “Tutela del Territorio” nella misura in cui gli interventi saranno sottoposti a verifica ambientale e d’incidenza (laddove prescritto dalle leggi) con effetti positivi sul mantenimento del presidio dell’uomo a contrasto dei dissesti superficiali e dei fenomeni erosivi.

Attraverso gli interventi finalizzati al migliore utilizzo dell’acqua, contribuisce all’obiettivo specifico dell’Asse 2 “Tutela quali - quantitativa delle risorse idriche”.

Art. 4 -Beneficiari

Consorzi di Bonifica della Regione Basilicata: Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano, Consorzio di Bonifica Alta Val d’agri e Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto.

Art. 5 - Descrizione tecnica delle Linee d’Azione attivata

Il Bando prevede le seguenti tipologie di investimenti:

- ❖ **Linea d’Azione 1A:** Adeguamento, ristrutturazione ed efficientamento delle reti irrigue secondarie (non aziendali), anche in ambito consortile e con strumenti innovativi di gestione e controllo, ivi comprese le reti di adduzione, le vasche di accumulo, i sistemi di sollevamento. Il sostegno a nuovi schemi di distribuzione irrigua sarà realizzato nel rispetto dei vincoli della regolamentazione in materia (Dir. CE 2000/60). Sono esclusi interventi di mera manutenzione ordinaria;

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell’investimento

I beneficiari dovranno:

- a. Costituire il fascicolo aziendale¹;
- b. Presentare domanda di aiuto mediante il SIAN – ARBEA;
- c. Presentare la documentazione di cui al successivo art. 13

Gli interventi sulle infrastrutture irrigue saranno realizzati nel rispetto della “Direttiva Quadro Sulle Acque” – Dir. CE 2000/60 e in particolare in conformità con l’art. 5 e l’allegato III di detta direttiva e saranno finalizzati esclusivamente alla razionalizzazione dell’uso della risorsa idrica.

Gli interventi di **manutenzione ordinaria** non sono ammissibili al sostegno.

Art. 7 - Localizzazione degli investimenti

La misura viene applicata esclusivamente nell’ambito di competenza dei Consorzi di Bonifica della Regione Basilicata, senza alcuna priorità territoriale.

Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

¹ = I soggetti proponenti avranno cura di compilare solo la sezione anagrafica.

- ❖ Spese per adeguamento, ristrutturazione ed efficientamento delle reti irrigue secondarie (non aziendali), anche in ambito consortile e con strumenti innovativi di gestione e controllo, ivi comprese le reti di adduzione, le vasche di accumulo, i sistemi di sollevamento. Il sostegno a nuovi schemi di distribuzione irrigua sarà realizzato nel rispetto dei vincoli della regolamentazione in materia (Dir. CE 2000/60).
- ❖ Lavori in economia diretta, se previsti dal quadro economico originario, e fino ad un massimo del 10% del costo del progetto presentato, purché il loro valore sia determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti, eventualmente in riferimento ad un sistema prestabilito di determinazione dei costi standard e che il beneficiario individui con specifico atto le risorse umane dedicate a tali prestazioni;

Sono ammissibili le spese strettamente legate ai lavori di cui sopra, ivi comprese spese per:

- ❖ Cartellonistica per gli adempimenti di cui all’art. 26 del Bando sino ad un massimo di € 400,00, che consisteranno in:
 - **targa informativa** per investimenti di costo complessivo superiore ad € 50.000,00²;
 - **cartello** per investimenti di costo complessivo superiore ad € 500.000,00³;
- ❖ Modesti interventi di miglioramento viario di accesso agli impianti, nel limite massimo del 4% del costo del progetto presentato;
- ❖ Spese generali (professionisti, consulenti, piani di sicurezza, relazioni geologiche ed ambientali, DL, collaudi a norma di legge) ivi comprese per spese per indagini geognostiche ed alta sorveglianza sino al 12 % del costo dei lavori a base d’asta.
- ❖ Spese per oneri fidejussori, sino allo 0,05% del costo del progetto presentato;

L’investimento dovrà essere realizzato entro 18 (diciotto) mesi a far data dal provvedimento di concessione del sostegno, pena la revoca del finanziamento e recupero delle somme eventualmente già erogate.

Coerentemente a quanto previsto dal par. 2.8 del documento “*Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi*” (MiPAAF, 2010) l’investimento potrà essere realizzato anche mediante:

- Contratto di affidamento nell’osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- Contratto di affidamento a seguito di gara ed evidenza pubblica;
- Contratto di affidamento diretto in “house providing”;
- Convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire lavori.

² = Il tutto secondo quanto previsto dal Manuale di linea grafica del PSR.

³ = Idem come sopra.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Sono escluse dal sostegno della presente azione le seguenti tipologie di spesa:

- imposta di valore aggiunto (IVA);
- interventi di manutenzione ordinaria;
- lavori in economia, se non previsti in progetto originario;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non propedeutiche effettuate prima della presentazione della domanda cartacea e prima dell'inoltro della certificazione dell'avvio dei lavori.

Non saranno altresì ammissibili spese, di qualsiasi natura:

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto⁴, ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di aiuto**;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura⁵;
- nel caso di investimenti **materiali** relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenza di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività

⁴ = Intesa come presentazione della domanda cartacea alla Regione Basilicata ed invio della certificazione di avvio dei lavori.

⁵ = L'investimento si considera ultimato dopo il perfezionamento dell'ultimo pagamento da parte del beneficiario e la certificazione della regolare esecuzione o di collaudo.

o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica (escluso IVA), attivate sono pari ad € 20.000.000,00 (euro venti milioni).

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sottoforma di contributo in conto capitale, con intensità di aiuto (contributo) pari al 100 % del costo ammissibile al netto di IVA.

E' previsto un anticipo pari al 50 % dietro rilascio di garanzia fidejussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato (art. 56 del Reg. 1974/06 e ss. mm. ii.).

Per quanto attiene all'IVA (non rendicontabile) la Regione Basilicata valuterà la possibilità di rimborsarla con risorse ordinarie, solo in caso di disponibilità sul bilancio regionale.

Vincoli e limitazioni

- Dovrà essere dimostrato il beneficio legato alle attività agricole e forestali presenti sul territorio;
- E' categoricamente esclusa la manutenzione ordinaria;
- L'economie di gara non potranno essere utilizzate per progetti di completamento e/o nuove iniziative progettuali;

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'aggiornamento del **fascicolo unico aziendale**, secondo la procedura informatizzata tit del portale ARBEA - S. I. A. N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

Le domande potranno essere presentate entro e non oltre **7 (sette) giorni** a far data dalla pubblicazione sul BUR del presente Bando.

La documentazione cartacea al seguente recapito:

Regione Basilicata – Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100

Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura: **“Misura 125 – Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura” – Bando Consorzi di Bonifica - P. S. R. Basilicata 2007 – 2013” NON APRIRE**

Art. 13 - Documentazione richiesta

La documentazione cartacea da presentare consiste in:

1. Copia cartacea della domanda generata dal portale ARBEA/SIAN, **firmata in originale**. Con l’inoltro della domanda il proponente autorizza la Regione Basilicata e l’ARBEA all’utilizzo dei dati personali per i soli fini legati alla procedura in questione;
2. Relazione Tecnico – Illustrativa (max 5 pagine), da cui si desuma lo stato di fatto, la natura degli interventi ed il beneficio che conseguiranno le attività agricolo – forestali presenti sul territorio, il numero di imprese agricole e/o forestali che dovrebbero ottenere benefici e i territori comunali sui quali si sviluppa l’investimento.
3. Elaborati grafici, in scala adeguata contenenti almeno: stralcio corografico, planimetria intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili e sezioni ed eventuali opere d’arte;
4. Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari;
5. Copia atto deliberativo di approvazione del progetto e nel corpo dell’atto:
 - a. Elenco degli elaborati di cui si compone il progetto ed indicazione del livello progettuale⁶;
 - b. Indicazione del RUP;
 - c. Conto Economico⁷;
 - d. Di aver preso visione dei contenuti del Bando;

Il Responsabile di Misura, su richiesta dell’istruttore, potrà in casi particolari chiedere, motivandone le ragioni, documentazione integrativa al richiedente.

⁶ = utile per l’attribuzione del punteggio di un criterio di selezione

⁷ = Il conto economico potrà prevedere un importo sino ad un massimo del 5%, per spese impreviste, del costo complessivo a base d’asta.

Art. 14 - Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un massimo di **100 (cento)** punti, assegnabili secondo il seguente schema:

Criterio	Peso	Punteggio attribuibile
<i>Numero di imprese agricole e forestali servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento</i>	<i>Max 40 %</i>	<i>Fino a 40</i>
<i>Beneficiari che non hanno già avuto un provvedimento di concessione dell'aiuto a valere sulla Misura 125</i>	<i>20%</i>	<i>20</i>
<i>Localizzazione in area D</i>	<i>10%</i>	<i>10</i>
<i>Investimenti realizzati in aree montane (con riferimento alla Dir. CE 75/628/CE e ss. mm. ii.)</i>	<i>10%</i>	<i>10</i>
<i>Livello progettuale (Esecutivo 20 punti - Definitivo 10 punti)</i>	<i>Max 20%</i>	<i>Fino a 20</i>

Esplicitazione criteri di selezione

Per il primo criterio si procederà come segue:

- Oltre 100 imprese interessate dai benefici dall'investimento - Punti 40
- Sino a 100 imprese interessate dai benefici dall'investimento - Punti 30
- Sino a 75 imprese interessate dai benefici dall'investimento - Punti 20
- Sino a 50 imprese interessate dai benefici dall'investimento - Punti 10

Localizzazione area D: il proponente dovrà, nella relazione tecnico - illustrativa, dovrà indicare in quali territori comunali insiste l'investimento. Il punteggio sarà assegnato se almeno il 75 % dell'opera ricade in territori in Area D.

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le istanze che:

- a) non soddisfano i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6;
- b) presentino investimenti non coerenti con quanto disposto all'art. 8

c) non presentino la documentazione di cui all’Art. 13.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi dei non ammessi/esclusi.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR n. 519 del 12/04/2011 e ss. mm., consultabili sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione dei seguenti elenchi provvisori per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Il Responsabile di Misura, su richiesta dell’istruttore, potrà in casi particolari chiedere motivandone le ragioni documentazione integrativa al richiedente ai sensi dell’art. 6 comma 1 della Legge 241/1990.

Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto

La Giunta regionale approva la graduatoria riferita al Bando, che sarà pubblicata con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando.

I soggetti proponenti non soddisfatti presentano istanza di ricorso nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- non variare l’assetto proprietario di un’infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l’iniziativa ammessa per un periodo di almeno 5 anni decorrenti data di erogazione del pagamento finale; per le tipologie di investimento immobiliari e mobiliari, di mantenere la destinazione e l’esercizio funzionale per un periodo

- vincolativo di almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del pagamento finale;
- non alienare per il medesimo periodo vincolativo, in tutto o in parte, gli investimenti realizzati ovvero non cederli in uso o ad altro titolo a terzi che non siano in grado di garantire l’utilizzo e l’esercizio funzionale dei medesimi senza mutarne la destinazione economica ed il rispetto di tutti gli altri impegni sottoscritti;
 - consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
 - presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti nel provvedimento di concessione;
 - conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del pagamento finale;
 - riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
 - non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati;
 - realizzare gli interventi in modo conforme al progetto approvato;

Altri obblighi a carico del beneficiario potranno, in relazione alla specificità degli investimenti, essere precisati nel provvedimento di concessione dell’aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura.

Un’operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non deve subire, nei cinque anni alla data del pagamento finale modifiche sostanziali che:

1. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio;
2. siano conseguenza di un cambiamento dell’assetto proprietario di una infrastruttura;
3. siano conseguenza della cessazione, della cessione o della rilocalizzazione di dell’iniziativa ammessa.

Ne consegue che, dopo l’adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito **modificare in maniera sostanziale**, attraverso la concessione di varianti in corso d’opera, le componenti dell’operazione approvata ed, inoltre, che non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all’erogazione del saldo finale.

Pertanto, qualora nel corso del periodo vincolato intervengano, **senza il concorso di cause di forza maggiore** opportunamente comprovate, condizioni in contrasto con i vincoli sopra specificati questo comporterà l’avvio del procedimento per la pronuncia della

decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate.

I casi di cessione o di rilocalizzazione saranno consentiti esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 18 delle procedure attuative delle misure di investimento approvate con DGR n. 519 del 12/04/2011 e delle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli che sono disponibili e consultabili sul sito www.basilicatapsr.it.

Per la verifica degli impegni che si prolungano nel periodo successivo all’ultimazione dell’operazione finanziata ed alla relativa erogazione del saldo, ovvero per i cosiddetti impegni ex-post, saranno attivati specifici controlli a campione sulla base delle procedure di controllo dell’OP.

Art. 19 - Realizzazione delle operazioni da parte di Beneficiari

Il Beneficiario è tenuto ad inviare la comunicazione di inizio lavori al RdM, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell’aiuto, chiedendo eventualmente l’erogazione dell’anticipazione sul contributo concesso, se prevista.

Per ogni avanzamento di attività, cui corrisponde una richiesta di erogazione finanziaria, i Beneficiari dovranno presentare all’Organismo Pagatore:

1. la domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
2. la documentazione probatoria della spesa effettivamente sostenuta, comprendente:
 - un rendiconto dettagliato delle spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati;
 - copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
 - i relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario).

La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.

E’ consentito, anche a fronte di un unico giustificativo di spesa, il pagamento in più tranche, purché ciascuna di esse sia documentata da un documento di pagamento contenente tutti gli elementi sopra menzionati e che consentano la riconducibilità del medesimo al giustificativo di spesa di riferimento. Sull’intera documentazione di spesa occorre apporre la dicitura: “PSR Basilicata - Misura 125 – Bando Consorzi”

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

Il Beneficiario invia la *comunicazione di fine attività/lavori* al RdM e per conoscenza ad ARBEA, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell’aiuto.

Art. 20 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse (a cura della Regione Basilicata e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Nel rispetto delle procedure adottate dall'OP, il contributo sarà erogato al beneficiario in più soluzioni:

- a) la prima quota, nella misura del 50% del contributo assentito, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria, polizza assicurativa o altra garanzia di importo pari alla somma da erogare, maggiorata del 10%, e di durata definita nel provvedimento di concessione;
- b) successive quote possono essere erogate a stati di avanzamento dei lavori (SAL) per importi non inferiori a € 40.000 per ciascun SAL, e tali che la somma complessivamente erogata non superi l'90% del contributo concedibile;
- c) l'ultima quota è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni il beneficiario dovrà presentare:

Per la richiesta di **anticipazione** (oltre alla suddetta domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario stesso):

- Garanzia così come prevista per i soggetti pubblici dalla procedura AGEA - SIAN
- CUP Progetto⁸;

Per la richiesta di **SAL** (oltre alla domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario):

- Tutta la documentazione di cui all'anticipazione, in assenza di richiesta di anticipazione pregressa;
- Copia atti di aggiudicazione definitiva e copia contratto con la/le ditta/e appaltatrici;
- Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati;
- Certificazione di avvio dei lavori e notula a firma del RUP, circa lo stato dei lavori;
- Contabilità dei lavori eseguiti, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., firmata da tecnico abilitato o dal RUP;

⁸ = Utilizzando le funzionalità del sito www.cipecomitato.it.

- elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità della contabilità dei lavori eseguiti;
- copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite ad ogni singolo SAL con relativa liberatoria;
- copia della documentazione comprovante l’avvenuto pagamento delle spese sostenute, per ogni singolo SAL con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell’operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
 - codice fiscale dell’ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell’intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento;
- scheda sulle eventuali attività effettuate in economia diretta;

Le domande di pagamento a titolo di SAL possono essere presentati sino a tre mesi prima della conclusione delle operazioni. (Manuale AGEA 1.1 delle procedure e dei controlli).

Per la richiesta di **Saldo finale**:

- Certificazione di ultimazione lavori;
- Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati;

La copia della documentazione comprovante l’avvenuto pagamento delle spese sostenute con le seguenti indicazioni nella causale:

- causale dell’operazione e Misura PSR 2007/2013 di riferimento;
- codice fiscale dell’ordinante;
- codice fiscale o P. IVA dell’intestatario;
- gli estremi della fattura di riferimento;
- per le opere murarie, se presenti:
- Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le eventuali opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici;
- Scheda sulle attività effettuate in economia diretta;

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni da parte del RUP, attestanti in particolare:

- I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- III. che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato “nuovi di fabbrica”;

- IV. che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- V. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per l’anticipazione, i SAL ed il Saldo Finale, può essere integrato su richiesta motivata del responsabile del procedimento da ulteriori documenti.

Art. 21 - Varianti e proroghe

Non sono ammesse revisioni e/o varianti **sostanziali** del progetto ammesso.

E’ da considerare variante in corso d’opera ogni cambiamento che comporta una modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal **Beneficiario al Responsabile di Misura**, per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Possono essere concesse varianti a condizione che l’iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Ove concessa, una variante non può, in ogni caso, **comportare un aumento del contributo** originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, pertanto, rimangono ad esclusivo carico del Beneficiario.

In linea generale, sono possibili solo varianti nel **limite massimo del 20% del costo totale dell’investimento finanziato, al netto delle spese generali.**

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile e tale da far perdere all’operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l’autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l’adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell’investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Non sono considerate, altresì, varianti i casi di aumento dei prezzi di mercato, di cambio di fornitore e/o della marca della macchina o dell’attrezzatura, anche in riferimento alla sostituzione di macchinari ed attrezzature diventate nel frattempo obsolete, che determinano variazioni non superiori al 10% del costo totale dell’operazione finanziata. La eventuale maggiore spesa derivante dai suddetti casi, pertanto, rimane a carico esclusivo del Beneficiario.

Qualora intervengano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il 5% del costo totale dell’investimento ammesso, il Beneficiario, previa opportuna giustificazione tecnica e relativa comunicazione al Responsabile di Misura, può procedere alla realizzazione di tali modificazioni, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi, come già anticipato, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile di Misura con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l’inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell’Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del Beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l’investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l’investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Per la realizzazione di opere e lavori pubblici, le varianti in corso d’opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal beneficiario, durante l’attuazione dell’investimento ammesso, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l’avvio e/o la conclusione dell’operazione.

Pur dovendosi attenere alla data prevista nei provvedimenti di concessione, tuttavia può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l’avvio/conclusione dell’operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del Beneficiario. Le proroghe devono essere preventivamente richieste al Responsabile di Misura.

Il Responsabile di Misura concede l’eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al Beneficiario.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del Responsabile di Misura, **non può prevedere una durata superiore al termine utile per l’applicazione del disimpegno automatico.**

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all’esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite e/o delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s’intende la rinuncia volontaria al contributo.

L’istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all’Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell’aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d’impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all’operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall’aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dalle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante le strutture comprovato da:
 - provvedimento dell’autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa,
 - certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- Altre circostanze come previste dalle leggi comunitari e nazionali.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture ed allo sviluppo della proprietà – il Responsabile del procedimento amministrativo è la Posizione Organizzativa Complessa (POC) Marcello Marchese.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al Bando di Misura, incluse le informazioni relative all'elenco dei beneficiari, saranno pubblicati su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- Sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it),
- Sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it),
- Sito web del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (www.politicheagricole.gov.it).

I beneficiari della presente Misura sono tenuti ad assumere opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'Art. 76 del Reg. CE 1698/2005 e dell'Art. 58 del Reg. CE 1974/2006.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- affiggere **una targa informativa** per gli investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00;
- affiggere **un cartello** nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore ad euro 500.000,00.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in relazione all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

Si invitano i soggetti interessati a far pervenire richieste di chiarimenti in forma scritta o via e – mail.

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluto al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare⁹. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un’apposita istanza utilizzando il modello disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Bando si rinvia a quanto previsto dal PSR Basilicata 2007 – 2013.

⁹ = Circolare AGEA n. 184/2011 che introduce la Clausola compromissoria - Determinazione n. 72/2010 del Titolare dell’Ufficio Monocratico AGEA

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 29.11.12
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. J. J. J.